



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 269 del 28 maggio 2021

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza. condizioni ambientali n. 1 e n. 2.</p> <p>ID_VIP 5187</p>
Proponente:	<p>Edison S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 (d'ora innanzi D- Lgs. n. 152/2006) recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. e in particolare l'art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall'art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 gennaio 2018, n. 2 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

PREMESSO che:

- la Società Edison SpA con nota prot. 1041 del 29/03/2021, acquisita al prot. n. 35698/MATTM del 7/04/2021 ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 domanda per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1 e n. 2 impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.249 del 23/08/2019 relativo al Progetto di “Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza”;
- con nota prot. n. 37130/MATTM del 12/04/2021, acquisita al port. n. 1880/CTVA del 12/04/2021, la Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale - ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, informando che tutta la documentazione è pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali al seguente indirizzo web: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1704/10659>;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con D.M. n. 249 del 23/08/2019 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto di “Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza”, a condizione che fossero ottemperate specifiche condizioni ambientali;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alle condizioni ambientali in questione di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. 37130/MATTM del 12/04/2021:

- Relazione per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n.1 e n.2 del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2950 del 22/02/2019, allegato al provvedimento di VIA n. 249 del 23/08/2019;
- Allegato all'istanza - Decreto sindacale;
- Comunicazione prot. 6183 del 15/04/2020 della Provincia di Verbano Cusio Ossola con allegata la nota di ARPA Piemonte prot. n. 12347 del 13/02/2020;
- Analisi dei terreni da riutilizzare in sito;

Per quanto riguarda la condizione ambientale 1

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n1 riporta: *“Il progetto è subordinato al rilascio, da parte delle Autorità competenti, di tutte le autorizzazioni e i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in particolare per quanto attiene all'attuazione di un procedimento di bonifica dei terreni contaminati da Arsenico, su cui è chiamata ad esprimersi la Provincia di Verbano Cusio Ossola, avvalendosi del supporto tecnico di ARPA Piemonte, con decisione indipendente dagli esiti del presente procedimento di VIA. Il Proponente potrà realizzare gli interventi di progetto solo a seguito del completamento delle attività di bonifica e della certificazione di avvenuta bonifica del sito da parte della Provincia di Verbano Cusio Ossola.*

Inoltre, al fine di confermare le stime del progetto definitivo, il Proponente dovrà approfondire lo studio dei potenziali rischi di contaminazione da metalli delle acque e del suolo e dei relativi effetti sulla salute pubblica, in considerazione dei risultati delle analisi chimiche effettuate sulle terre da scavo e sul possibile reimpiego delle stesse”;

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella sopracitata;
- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta prima dell'avvio delle attività di cantiere;
- come ente coinvolto risulta la Provincia di Verbano Cusio Ossola e l'ARPA Piemonte;

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

- in riferimento alla prescrizione n. 1, la Relazione per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n.1 e n.2 del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2950 del 22/02/2019, allegato al provvedimento di VIA n. 249 del 23/08/2019, riporta:

“In allegato alla presente relazione si riporta la seguente documentazione comprovante l'avvenuta bonifica del sito in cui era stata riscontrata la presenza di concentrazioni superiori alla Concentrazione Soglia di Contaminazione per il parametro Arsenico:

- *Allegato 1: Decreto Sindacale n. 1/2020 prot. 506 del 04/03/2020 del Comune di Ceppo Morelli che sancisce la conclusione del procedimento di bonifica relativo al sito contaminato adiacente lo scarico di superficie della diga (sito “Diga Edison - sfioratore laterale” codice regionale. 01 - 02665);*
- *Allegato 2: comunicazione prot. 6183 del 15/04/2020 della Provincia di Verbanò Cusio Ossola che stabilisce che, poiché tale procedimento di bonifica è stato sviluppato ai sensi dell’art. 242-bis del D. Lgs. n. 152/2006, ai sensi del c. 4 dello stesso articolo, la validazione dei risultati del piano di campionamento di collaudo finale da parte di ARPA Piemonte (nota prot. n. 12347 del 13/02/2020, allegata alla comunicazione della Provincia) costituisce certificazione di avvenuta bonifica. Per la Provincia non residuano, in capo alla stessa, ulteriori adempimenti ex art. 242, c 13 e art. 248, c. 2 del D. Lgs. n. 152/2006. inerenti alla certificazione di avvenuta bonifica.*

Con la trasmissione della citata documentazione Edison ritiene di aver ottemperato alla prima parte della condizione ambientale n.1 che prevede quanto di seguito: “Il progetto è subordinato al rilascio, da parte delle Autorità competenti, di tutte le autorizzazioni e i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in particolare per quanto attiene all’attuazione di un procedimento di bonifica dei terreni contaminati da Arsenico, su cui è chiamata ad esprimersi la Provincia di Verbanò Cusio Ossola, avvalendosi del supporto tecnico di ARPA Piemonte, con decisione indipendente dagli esiti del presente procedimento di VIA. Il Proponente potrà realizzare gli interventi di progetto solo a seguito del completamento delle attività di bonifica e della certificazione di avvenuta bonifica del sito da parte della Provincia di Verbanò Cusio Ossola.”

“Con riferimento alla seconda parte della condizione ambientale n.1 che prevede quanto di seguito: “Inoltre, al fine di confermare le stime del progetto definitivo, il Proponente dovrà approfondire lo studio dei potenziali rischi di contaminazione da metalli delle acque e del suolo e dei relativi effetti sulla salute pubblica, in considerazione dei risultati delle analisi chimiche effettuate sulle terre da scavo e sul possibile reimpiego delle stesse” si evidenzia che il progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli assentito VIA non prevede il riutilizzo in sito delle terre per le quali era stata rilevata la contaminazione (e per le quali è stato condotto il procedimento di bonifica conclusosi con gli atti sopra riportati) ma prevede che tali terre siano allontanate dal cantiere come rifiuto, ai sensi della normativa vigente, escludendo di fatto ogni potenziale fenomeno di contaminazione da metalli delle acque e del suolo correlato ad un loro eventuale reimpiego.

Quanto detto trova riscontro nella documentazione trasmessa da Edison per rispondere alle richieste di integrazioni ricevute dal Ministero durante il procedimento di VIA (rif. R001_1666709CMO_V01_Integrazioni trasmesse con nota prot. ASEE/Gidr FS-PU-1459 del 18/07/2018). In tale occasione Edison aveva provveduto ad aggiornare il Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti redatto ai sensi dell’art.24 del DPR 120/17 rispetto alla versione dello stesso documento trasmessa per l’avvio del procedimento di VIA (Allegato D al SIA) considerando che:

- *il volume totale di terre da scavare in corrispondenza dello scarico di superficie è pari a 1.500 m³ anziché 1.200 m³: tale variazione è dovuta al fatto che nel periodo intercorso dall’avvio del procedimento alla fase di presentazione delle integrazioni è stato predisposto il progetto esecutivo degli interventi;*
- *gli esiti dei monitoraggi effettuati secondo quanto proposto nell’allegato D al SIA trasmesso per l’avvio del procedimento di VIA hanno rivelato, in uno dei tre punti di campionamento selezionati in accordo al DPR 120/17, la presenza di concentrazioni superiori alla Concentrazione Soglia di Contaminazione per il parametro Arsenico da cui poi è scaturito il procedimento di bonifica conclusosi con gli atti riportati in allegato alla presente relazione;*

In ragione di tali modifiche/aggiornamenti:

- è stato previsto che i quantitativi di terre scavate da riutilizzare in sito ammontano a 1.150 m³ (dei 1.500 m³ scavati) e sono solo quelli relativi alle terre risultate non contaminate;
- è stato escluso il riutilizzo in sito di 350 m³ relativi alle terre per le quali è stato avviato il procedimento di bonifica, prevedendo di smaltirle come rifiuto presso centri autorizzati, ai sensi della normativa vigente.

In considerazione di quanto sin qui esposto Edison ritiene che non vi sia ulteriore documentazione da fornire ai fini dell'ottemperanza della condizione ambientale n.1."

CONSIDERATO altresì che

- Il Decreto Sindacale n. 01/2020 del 04/03/2020 di chiusura procedimento. Sito 01-2665 2diga" di Ceppo Morelli – (VB) che decreta:
 1. *"la conclusione del procedimento di bonifica relativa al sito codice anagrafe regionale 01-2665 "diga" di Ceppo Morelli, località Teste;*
 2. *lo svincolo delle garanzie finanziarie con restituzione all'Edison S.p.A. dell'originale della garanzia bancaria presentata;*
 3. *di trasmettere il presente decreto ai competenti;*
 4. *di pubblicare presso l'Albo pretorio del Comune di Ceppo Morelli il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;*
 5. *di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Civica Amministrazione."*
- La Comunicazione prot. 6183 del 15/04/2020 della Provincia di Verbano Cusio Ossola con allegata la nota di ARPA Piemonte prot. n. 12347 del 13/02/2020, comprensiva di cinque rapporti di prova di campioni, che dichiara:

"In riscontro alla Vs. nota prot. n. 25366 del 08/04/2020, ns. prot. n. 60437 del 09/04/2020, di pari oggetto si comunica che il procedimento di bonifica relativo al sito contaminato adiacente lo scarico di superficie della diga (sito "Diga Edison - sfioratore laterale" codice regionale. 01 - 02665) è stato sviluppato ex art. 242-bis del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., pertanto, ai sensi del c. 4 dello stesso articolo, la validazione dei risultati del piano di campionamento di collaudo finale da parte di Arpa Piemonte (nota prot. n. 12347 del 13/02/2020, ns prot 2861 del 13/02/2020 allegata in copia alla presente) costituisce certificazione di avvenuta bonifica.

In esito a detta validazione il Comune di Ceppo Morelli ha sancito la conclusione del procedimento con Decreto Sindacale n. 1/2020 prot 506 del 04/03/2020 già ai Vs. atti. Non residuano quindi ulteriori adempimenti in capo al Servizio scrivente ex art. 242, c 13 e art. 248, c. 2 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. inerenti alla certificazione di avvenuta bonifica."

- La Relazione di ARPA Piemonte di validazione dei risultati del piano di campionamento di collaudo finale, inerente all'istruttoria in oggetto, asserisce che:

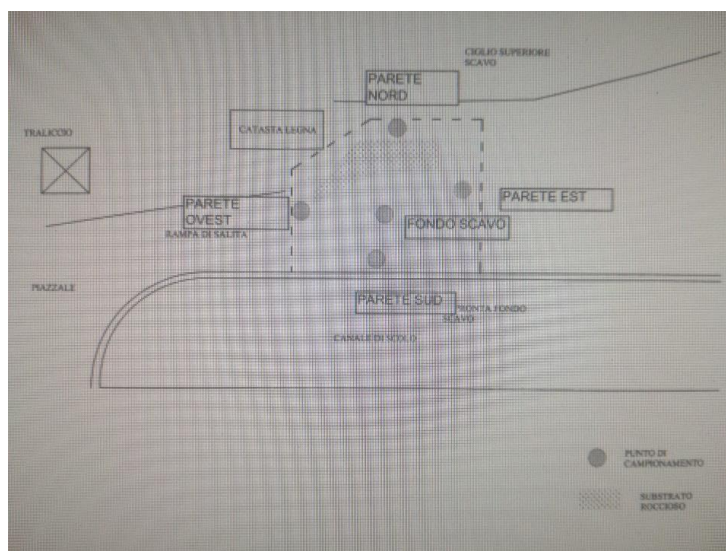
"1. Introduzione

La presente Relazione viene redatta in seguito alle attività di campionamento effettuate in contraddittorio in data 14 novembre 2019 presso il sito in bonifica "DIGA EDISON - SFIORATORE LATERALE" (cod. regionale: 01-02665 cod. provinciale: VB-00109) nel Comune di Ceppo Morelli (VB). I suddetti campionamenti avevano finalità di collaudo finale della bonifica nelle modalità previste nella Relazione di fine lavori e Piano di Caratterizzazione redatta da Sersys Ambiente (rif. documento:

000302/2019/SER/EO/REM) per conto di EDISON S.P.A.. Si rammenta che il procedimento scaturisce dall'accertamento di potenziale contaminazione da Arsenico nei terreni, comunicato da EDISON con nota rif. ASEE/GIDR-CP-PU-1257 del 29/06/2018, prot. ARPA n.57389 del 29/06/2018). ARPA, con la presente Relazione procede ad illustrare gli esiti dei campionamenti e ad effettuare le proprie considerazioni finalizzate al collaudo dell'intervento di bonifica. A tal proposito, si precisa che EDISON nelle fasi iniziali del procedimento aveva proposto di considerare per il parametro Arsenico un valore di fondo sito-specifico di 477 mg/Kg, facendo anche riferimento ai contenuti del documento ARPA "Caratterizzazione dei Siti Minerari dismessi della Valle Anzasca - Definizione del valore di Fondo Naturale relativamente al parametro Arsenico" redatto nel 2009. ARPA, per il contesto specifico in esame, ha convalidato l'utilizzo del suddetto valore di riferimento in luogo della CSC, tuttavia precisando che l'obiettivo di bonifica doveva essere verificato riferendosi ai riscontri analitici sulla frazione granulometrica di terreno inferiore a 2 mm, anche in considerazione di quanto espresso nel parere ARPA prot.105860 del 03/12/2018. Si ricorda infine che il sito ricade nelle aree di intervento del "Progetto di adeguamento della diga di Ceppo Morelli sul torrente Anza", già sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale.

2. Descrizione delle attività e degli esiti analitici

I tecnici dell'Agenzia scrivente, in data 14 novembre 2019, si sono recati presso il sito in oggetto (verbale di sopralluogo: K13_2018_2182_006), per effettuare alcuni campionamenti di terreno finalizzati alla certificazione di avvenuta bonifica. Il Piano di controllo proposto da Edison prevedeva il campionamento sulle pareti e sul fondo dello scavo di bonifica per un totale di 5 campioni. Accertata la conformità dell'area di scavo a quanto indicato nel Progetto Operativo di Bonifica e nel Piano di Caratterizzazione/Collaudo, ARPA ha ritenuto opportuno prelevare in contraddittorio tutti e 5 i campioni (verbali di prelievo ARPA: K13_2018_2192_007, K13_2018_2192_008, K13_2018_2192_009, K13_2018_2192_010, K13_2018_2192_011). Ciascuno di essi è stato formato da più incrementi nell'ambito della corrispettiva unità di campionamento. Sono state preparate 3 aliquote per ciascun campione; una, sigillata da ARPA, è stata avviata al proprio Laboratorio di Alessandria, una è stata ritirata dal tecnico Sersys incaricato da Edison per effettuare le analisi presso il laboratorio di parte e l'ultima, anch'essa sigillata da ARPA, è stata consegnata in custodia a Edison. Si inserisce qui di seguito uno schema esemplificativo dell'ubicazione dei campioni prelevati (tratto da documentazione inviata da Edison S.p.A - Rif.: ASEE/GIDR- CP- PU-0002828 del 19/12/2019).



Nella tabella seguente vengono documentati gli esiti del laboratorio di ARPA e del laboratorio Sersys Ambiente incaricato da Edison. Si precisa che, come anticipato in premessa, i valori di riferimento dell'Arsenico sono quelli relativi alla frazione granulometrica di terreno inferiore a 2 mm (evidenziati in verde nella tabella).

Denominazione campione	ARPA (Concentrazione secondo D. Lgs. n. 152/2006)	ARPA - Contenuto di scheletro (g/Kg)	EDISON (Concentrazione secondo D. Lgs. n. 152/2006)	EDISON - Contenuto di scheletro (g/Kg)	ARPA (Concentrazione su Frazione granulom. <2mm)	EDISON (Concentrazione su Frazione granulom. <2mm)
Parete Nord	324	401	263	345	541	401,5
Parete Est	214	376	152	365	343	239,4
Parete Sud	209	363	132	355	328	204,6
Parte Ovest	118	437	82	460	210	151,8
Fondo Scavo	299	289	150	367	421	236,9

3. Osservazioni sui dati e conclusioni

Il confronto dei valori forniti dai due laboratori (cfr. grafico successivo) evidenzia una lieve sottostima del contenuto di Arsenico da parte di Edison. I dati rientrano nel medesimo ordine di grandezza e si evidenzia una differenza percentuale media compresa tra il 30-35%, senza tuttavia considerare l'incertezza analitica.....In considerazione del fatto che ARPA ha prelevato ed analizzato tutti i campioni si ritiene possibile fare riferimento al confronto diretto di ciascuno dei dati acquisiti con il valore di fondo assunto di 477mg/Kg. In tal caso solo uno dei dati e nello specifico quello determinato da ARPA sulla Parete Nord dello scavo (541 mg/Kg), evidenzia il superamento del valore obiettivo; in proposito, per lo stesso campione e con riferimento al dato sulla frazione granulometrica inferiore a 2mm, è stato calcolato dal laboratorio di ARPA un valore di incertezza analitica pari a ± 67 mg/Kg. Applicando la correzione alla concentrazione determinata da ARPA, il valore minimo diventerebbe di 474mg/Kg e pertanto inferiore ai limiti. Considerata la situazione conclamata in Valle Anzasca circa la presenza naturale di minerali di Arsenico e che la condizione limite è stata rilevata nelle analisi di un unico campione nonché da parte di uno solo dei due laboratori, si ritiene possibile nel caso in esame utilizzare il valore predetto, considerando pertanto raggiunto l'obiettivo di bonifica.”

CONSIDERATO e VALUTATO che in coerenza con quanto richiesto dalla prescrizione:

- il Proponente ha fornito tutti gli atti necessari a dimostrare l'avvenuta bonifica del contaminato adiacente lo scarico di superficie della diga; in particolare:
 - o il Decreto Sindacale n. 01/2020 del 04/03/2020 di chiusura procedimento. Sito 01-2665 2diga” di Ceppo Morelli – (VB) che decreta: “la conclusione del procedimento di bonifica relativa al sito codice anagrafe regionale 01-2665 “diga” di Ceppo Morelli, località Teste;
 - o la Comunicazione prot.6183 del 15/04/2020 della Provincia di Verbano Cusio Ossola con allegata la nota di ARPA Piemonte prot. n. 12347 del 13/02/2020 che dichiara: “Non residuano quindi ulteriori adempimenti in capo al Servizio scrivente ex art. 242, c 13 e art. 248, c. 2 del D. Lgs. n. 152/06, inerenti alla certificazione di avvenuta bonifica.”

Il Proponente ha fornito i risultati del piano di campionamento e tutti gli atti necessari a dimostrare l'avvenuta bonifica del contaminato adiacente lo scarico di superficie della diga; l'ARPA dichiara, come sopra riportato, che “Considerata la situazione conclamata in Valle Anzasca circa la presenza naturale di minerali di Arsenico e che la condizione limite è stata rilevata nelle analisi di un unico campione nonché da parte di uno solo dei due laboratori, si ritiene possibile nel caso in esame utilizzare il valore predetto, considerando pertanto raggiunto l'obiettivo di bonifica.”

- risultano rispettati i termini previsti per l'avvio;

VALUTATO in conclusione che la condizione ambientale n.1 è da ritenersi ottemperata;

Per quanto riguarda la condizione ambientale 2

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.2 riporta: *“Il Proponente dovrà aggiornare e riformulare il Piano di Utilizzo delle terre, redatto ai sensi del DPR n.120/17 alla luce delle attività di bonifica e di indagine, mantenendo la gestione dei materiali da scavo, destinati ad essere riutilizzati sul posto, ben distinta da quella degli esuberanti e dei rifiuti da costruzione e demolizione, che dovranno essere gestiti in conformità con la normativa di settore (Parte IV del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.), nonché individuando siti idonei al conferimento degli stessi”*;
- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella sopraccitata;
- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta prima dell'avvio delle attività di cantiere;

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

- in riferimento alla prescrizione n. 2 la Relazione per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n.1 e n.2 del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n.2950 del 22/02/2019, allegato al provvedimento di VIA n. 249 del 23/08/2019, riporta:

“Con riferimento alla condizione ambientale n.2 si evidenzia che il progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli assentito VIA:

- *non prevede il riutilizzo in sito delle terre per le quali è stata rilevata la contaminazione e per le quali è stato condotto il procedimento di bonifica conclusosi con gli atti richiamati al precedente §2 ma prevede che tali terre siano allontanate dal cantiere come rifiuto ai sensi della normativa vigente;*
- *non prevede che vi siano terre e rocce da scavo da allontanare dal cantiere in regime di “sottoprodotti”;*
- *ad eccezione di una parte delle terre scavate in corrispondenza dello scarico di superficie, risultate non contaminate, per le quali è previsto il riutilizzo nello stesso sito ai sensi dell'art.185 del D. Lgs. n. 152/06, le altre terre e rocce da scavo saranno allontanate dal cantiere come rifiuto, ai sensi della normativa vigente.*

Rispetto al progetto assentito VIA non si ravvisano modifiche da segnalare.

In ragione di quanto detto non si ritiene necessario predisporre alcun Piano di Utilizzo Terre così come previsto dall'art.9 del DPR 120/17.

Rimane invece valido quanto previsto nel Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti redatto ai sensi dell'art.24 del DPR 120/17 (per le terre di cui è previsto il riutilizzo in sito ai sensi dell'art.185 del D. Lgs. n. 152/06), riportato in Allegato D al SIA trasmesso per l'avvio del procedimento, così come aggiornato da quanto riportato nel documento R001_1666709CMO_V01_Integrazioni trasmesso con nota prot. ASEE/Gidr FS-PU-1459 in data 18/07/2018.

In sintesi, le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce previste dal progetto sono:

Area di scavo	Terre e rocce scavate [m ³]	Terre e rocce scavate riutilizzate	Terre e rocce scavate da	Modalità di gestione delle
---------------	---	------------------------------------	--------------------------	----------------------------

		<i>in sito ai sensi dell'art.185 del D. Lgs. n. 152/06 [m³]</i>	<i>allontanare dal cantiere [m³]</i>	<i>terre e rocce scavate da allontanare dal cantiere</i>
<i>Adeguamento scarico di superficie esistente</i>	<i>1.500</i>	<i>1.150</i>	<i>350</i>	<i>come rifiuti</i>
<i>Strada definitiva in sponda destra</i>	<i>450</i>	<i>-</i>	<i>450</i>	<i>come rifiuti</i>
<i>Scavi per realizzazione nuova Diga</i>	<i>1.000</i>	<i>-</i>	<i>1.000</i>	<i>come rifiuti</i>

Il riutilizzo nello stesso sito ai sensi dell'art.185 del D. Lgs. n. 152/06 è previsto esclusivamente di 1.150 m³ di terreno scavato per la realizzazione degli interventi di adeguamento dello scarico di superficie esistente (si veda la colonna con scritte in rosso della precedente tabella). Questi 1.150 m³ di terre scavate di cui è previsto il riutilizzo sono risultate non contaminate, così come mostrato dai rapporti di prova riportati in Allegato 3 alla presente relazione eseguiti in corrispondenza dei punti di indagine mostrati nella successiva Figura 3a: si tratta dei rapporti di prova già a disposizione dell'AC (comunicati in fase di integrazione nel luglio 2018), relativi alle indagini effettuate nell'ambito del procedimento di VIA in accordo a quanto proposto nel Piano Preliminare trasmesso in Allegato D al SIA. Tali terre, come detto, saranno riutilizzate nello stesso sito in cui sono scavate, così come rappresentato nella seguente Figura 3a.”

CONSIDERATO e VALUTATO che in coerenza con quanto richiesto dalla prescrizione:

- Il Proponente ha fornito i risultati del piano di campionamento evidenziando che il progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli assentito VIA non prevede il riutilizzo in sito delle terre per le quali era stata rilevata la contaminazione (e per le quali è stato condotto il procedimento di bonifica conclusosi con gli atti sopra riportati) ma prevede che tali terre siano allontanate dal cantiere come rifiuto, ai sensi della normativa vigente, escludendo di fatto ogni potenziale fenomeno di contaminazione da metalli delle acque e del suolo correlato ad un loro eventuale reimpiego;
- risultano rispettati i termini previsti per l'avvio;

VALUTATO in conclusione che la condizione ambientale n.2 è da ritenersi ottemperata;

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1 e 2 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 249 del 23/08/2019 relativo al progetto "*Progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza*" da realizzarsi nel Comune di Ceppo Morelli (VB), così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. 37130/MATTM del 12/04/2021:

- le condizioni ambientali nn.1 e 2 sono ottemperate.
- **La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**
- **Avv. Pola Brambilla**